

comma, dopo le parole «le trascrizioni» bisogna aggiungere «e annotazioni», ed al secondo comma, dopo le parole «per la trascrizione» bisogna aggiungere: «o l'annotazione».

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, s'intendono approvate queste correzioni di forma indicate dall'onorevole relatore.

(Sono approvate).

Osservazioni sull'ordine dei lavori parlamentari.

LACAVA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACAVA. Approfitto della presenza del ministro del tesoro e del ministro della giustizia per domandare loro quando potranno essere discussi gli altri titoli di questa legge. Perchè è bene ricordare che questo disegno di legge si componeva di sei titoli, dei quali il terzo soltanto, che riguardava le agevolazioni per i mutui fondiari, è ormai legge dello Stato. Il primo, è stato oggi approvato in terza lettura. Restano però gli altri quattro, che concernono la trasformazione del debito ipotecario in debito fondiario, nonché l'istituto federativo per tale trasformazione nel Mezzogiorno ed in Sicilia e l'istituto per la formazione della piccola proprietà, i quali titoli sono ancora in seconda lettura; ed infine il titolo della cessione e del riscatto di canoni che deve venire dinanzi alla Camera in terza lettura.

Ora io pregherei gli onorevoli ministri del tesoro e della grazia e giustizia di dichiarare quando credano che i detti titoli di questo importantissimo disegno di legge possano venire in discussione.

SACCHI, ministro di grazia e giustizia. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

SACCHI, ministro di grazia e giustizia. Uno di questi titoli, di cui ha parlato l'onorevole Lacava, deve venire in terza lettura, cioè il titolo quarto, di cui era già stata cominciata la terza lettura e poi fu rimandata. Quindi non si tratterebbe che di coordinazione, di revisione, come è la terza lettura. Per gli altri bisogna procedere alla seconda lettura. Ora appena saranno finite le discussioni che sono già cominciate e quelle degli altri disegni di legge che per deliberazione della Camera si è stabilito debbano immediatamente seguire il bilancio dell'interno, potranno venire discussi gli altri titoli di questa legge.

Evidentemente ciò non potrà accadere che alla ripresa dei lavori parlamentari.

LACAVA. Sta benissimo.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione segreta dei disegni di legge oggi approvati per alzata e seduta.

Prego l'onorevole segretario di fare la chiama.

DE NOVELLIS, segretario, fa la chiama.

Seguito della discussione del bilancio dell'interno.

PRESIDENTE. Lasciamo le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno il quale reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa per il Ministero dell'interno, esercizio finanziario 1906-907.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno. Onorevole Presidente, l'onorevole presidente del Consiglio, trovandosi lievemente indisposto, con suo rincrescimento, non ha potuto recarsi oggi alla Camera: ma poichè egli si augura e spera di potersi trovare presente almeno per domani, così prega la Camera, se lo crede opportuno, di continuare nella discussione del bilancio.

Naturalmente io mi darò premura di comunicare al presidente del Consiglio e ministro dell'interno tutte le osservazioni che gli onorevoli colleghi crederanno di fare, affinché egli possa al momento opportuno dare a tutti adeguate risposte.

Voci. Bene, bene; andiamo pure avanti con la discussione.

PRESIDENTE. Visto che la Camera consente a continuare subito la discussione sul bilancio dell'interno, do facoltà di parlare all'onorevole Bentini, a cui spetta ora il turno.

BENTINI. Onorevoli colleghi, parlo per richiamare l'attenzione del Governo su i pericoli che corre l'ordine pubblico in genere nella regione emiliana ed in specie nella provincia di Bologna, pericoli che purtroppo si fanno ogni giorno più acuti ed allarmanti senza che le autorità locali dimostrino di preoccuparsene gran fatto. Questa pericolosità che m'induce ad interloquire in sede di questo bilancio e che mi fa richiamare l'attenzione del Governo dipende, lo dico senz'altro, dalla lotta vivace, vivacissima che esiste laggiù fra proprietà terriera e mano d'opera. Questa lotta data dal giorno in cui gli operai si organizzarono per il miglioramento dei patti di lavoro e per